



**DIVI  
&  
PULPITI**

# VASCO ROSSI: L'ULTIMO MESSAGGIO?

**Il rocker oggi torna** in ospedale, ma non perde la sua verve. Dalla rete continua a tenere banco lanciando invettive contro Gasparri e Giovanardi. Ma sarebbe già atteso a Torino per i preparativi del concerto...

Foto di Michele Nucci/Ansa



Vasco Rossi Dentro e fuori...

**VALERIO ROSA**

vlr.rosa@gmail.com

Come la protagonista di *Un gelato al limon*, Vasco Rossi è entrato nella nostra vita con una valigia di perplessità. Non tutti reggono o comprendono la sfacciataggine e la sincerità con cui si denuda, si osserva invecchiare e traccia bilanci, sforzandosi di trovare un senso a questa vita anche se questa vita un senso non ce l'ha. Non gli si perdona di non avere mai scritto canzoni con il naso lungo, cialtrone sentimentali, ipocrite prese di posizione per lavarsi la coscienza e turlupinare i fan. Vale anche per il suo profilo su facebook, una finestra in tempo reale sui suoi pensieri e i suoi stati d'animo, con la differenza, rispetto a noi comuni mortali, che ogni intervento scatena dibattiti sui giornali, fermenti nella rete, reazioni indignate di l'orsignori. Tra polemiche con altri rocker e frecciate quasi quotidiane a Giovanardi e consimili (*Considero Gasparri come l'ultimo della classe*), appelli all'equità fiscale (*Tassate anche i beni della chiesa!!*) e apprezzabili autoironie (*La mia autobiografia uscirà postuma. Per adesso dovrete accontentarvi delle radiografie*), foto curiose e pernacchie agli immancabili fanatici che considerano la perdizione morale e i problemi fisici conseguenze dirette dell'ateismo, Vasco non gioca a vedere di nascosto l'effetto che fa, ma provoca, si espone, cerca il confronto. Con l'aria, ci mancherebbe altro, di divertirsi un mondo, come nel caso dei filmati che periodicamente pubblica, brevi riprese con la webcam in cui sembra ritrovare lo slancio e la verve dell'anarchico deejay dell'epo-

ca delle radio libere. Nell'ultimo di questi clip agita una torcia accesa, come un Diogene dei tempi nostri, cercando non l'uomo ma la verità: «prima o poi la troverò, perché da qualche parte, eh, da qualche parte deve pur esserci». Frase che, in bocca a chiunque altro, susciterebbe ilarità, ma siccome è Vasco a pronunciarla, si tratta di una simpatica presa in giro, oppure di una sfida. Nei cinque minuti successivi introduce una versione strumentale di *Alba chiara*, cantandovi sopra come se dovesse scoppiare a ridere da un momento all'altro e insieme come se fosse l'ultima volta. Una struggente ninnananna che sa di addio, o forse no. E infine il saluto finale: *Alla prossima puntata, che non so neanche se ci sarà, perché come voi sapete questo è tutto precario, e chi vivrà vedrà*. E su note inconfondibili, sussurrate da un pianoforte, termina il filmato. Il fatto è che vorremmo trovare un senso a questa situazione, anche se questa situazione un senso non ce l'ha. Da un po' di tempo Vasco colleziona malanni e annuncia ritiri non ben chiariti. Le smentite e le rassicurazioni del suo entourage non sono servite a fugare i dubbi sulla natura di quella misteriosa massa che, secondo egli stesso ha dichiarato a *Repubblica*, «sta da qualche tempo sopra la spalla e il collo e spinge contro le ossa». Di certo Vasco non sta benissimo: questa mattina tornerà in clinica. Ma proprio oggi è atteso a Torino per cinque giorni di preparativi e prove per il suo concerto. E allora? «Vasco ci sarà», tranquillizzano alla Setup Live, la società che ha organizzato il tanto atteso show all'Olimpico, per il quale i biglietti sono esauriti da settimane... ●